

Corriere di Tripoli

QUOTIDIANO DELLA TRIPOLITANIA

ANNO IV - N. 244 - LIRE 2
TARIFFE PUBBLICITÀ:
Testo di cronaca: L. 12 per 1 m/m di
altezza su una colonna - Necrologio:
L. 240 per m/m. per ogni m/m
in più, tariffe del testo di cronaca,
Avvisi economici L. 3 per parola.

E' QUASI COMPLETO L'ACCORDO SULLO STATUTO DI TRIESTE

Insolite ancora le questioni del porto franco e del traffico ferroviario

NUOVA YORK, 28. — Un accordo sta convocata una conferenza per discutere i punti ancora controversi dello statuto di Trieste e dello statuto di Trieste. Quattro nella seduta da essi tenuta ieri sera. Così informano la « Reuters » e l'« Associated Press » e la « France Press », riferendo che la riunione non è stata privata, come era stato annunciato, ma ordinaria.

Altre notizie sono state ricevute da fonti ufficiali negli accordi raggiunti dai Ministri, le agenzie confermano che sono state risolte, tra l'altro, due delle questioni più controverse, e cioè: il ritiro delle truppe alleate e il governo provvisorio.

LE MODALITA'

In base alle decisioni adottate, il progetto sul territorio libero di Trieste, verrebbe attuato secondo le seguenti modalità:

1) Il governatore del territorio libero sarà nominato dal consiglio di sicurezza, dopo consultazione con i governi italiano e jugoslavo, ed assumerà le sue funzioni dopo la ratifica del trattato di pace. Fino all'assunzione della carica da parte del governatore, continuerà nella Venezia Giulia l'attuale governo militare tripartito anglo-americano-jugoslavo.

2) Il governatore nominerà il consiglio di governo provvisorio, scegliendo i suoi membri tra i cittadini di Trieste, dopo consultazioni con l'Italia e la Jugoslavia.

3) Le truppe alleate rimarranno a disposizione del governatore di Trieste fino a 90 giorni dopo l'assunzione del potere da parte di esso; dopo tale termine, le truppe alleate dovranno essere ritirate, salvo che siano avanzate obiezioni dal governatore.

4) I contingenti delle truppe inglesi, americane e jugoslave saranno ridotti, dall'entrata in vigore del trattato di pace e fino al ritiro delle truppe, a 5.000 uomini per ciascuno dei tre paesi.

5) Le elezioni per la formazione dell'Assemblea popolare triestina dovranno tenersi entro quattro mesi dalla entrata in vigore del trattato. Con la formazione dell'Assemblea popolare cesserà il regime provvisorio del territorio libero.

Molotov ha ritirato infatti tutte le obiezioni sollevate contro le proposte della conferenza di Parigi su tale argomento.

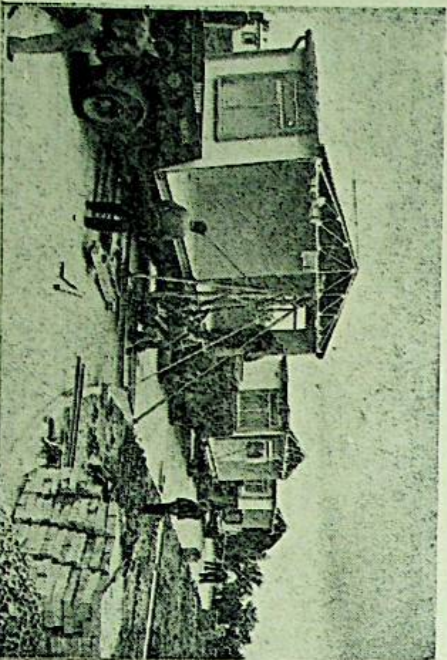
I ministri degli esteri hanno poi deciso di compiere ogni sforzo per assicurare che il consiglio di sicurezza si accerti circa la nomina del governatore prima della ratifica del trattato di pace.

Quattro sono rimasti anche nell'attesa che, qualora il governatore provvisorio risponda alle aspettative, egli diventi il governatore permanente.

Sulle questioni relative allo statuto di Trieste non rimarrebbero ormai in sospeso che quelle del regime del porto franco e del traffico ferroviario.

Prima che la seduta fosse aggiornata, il consiglio del Quattro ha discusso il problema dell'internazionalizzazione del Danubio.

Molotov ha proposto che, dopo la conclusione dei trattati di pace con la Bulgaria, la Romania e l'Ungheria, si discuta il problema della navigazione fluviale sul Danubio.



Queste case "prefabbricate", e cioè fabbricate in officina e poi rapidamente montate, servono oggi di abitazione a migliaia di ingegneri privati di tutto per i bombardamenti. La produzione di una casa richiede 800 ore di lavoro, tutto compreso, e cioè 40 ore (una settimana) di venti operai. Il montaggio si fa in quattro e mezza. Qui le casette arrivano a bordo di autocarri.

Non più validi gli accordi tra Tabriz e Teheran

TEHERAN, 28. — I rapporti tra il governo centrale e la provincia dell'Azerbaigian sono giunti ad un punto particolarmente critico dopo un annuncio, dato dal governatore generale azerbaijano, Serdar Taherani, che gli accordi tra Tabriz e Teheran sono da ritenersi non più validi.

La scadenza degli accordi con il governo centrale è stata annunciata a Teheran in seguito alla decisione di Taherani di far parte delle forze nella provincia dello Azerbaigian.

La Corte Federale Americana accorda Dieci giorni ai minatori per cessare lo sciopero

WASHINGTON, 28. — Il Tribunale federale ha rinnovato a Lewis e al sindacato dei minatori l'ingiunzione di porre termine allo sciopero dei 400.000 minatori, accordando un periodo di 10 giorni per attuare tale cessazione.

Le gravi conseguenze dello sciopero dei minatori continuano intanto a farsi sentire negli Stati Uniti.

Il ministro degli interni americano è stato invitato a comparire davanti alla commissione investigativa della Camera del Rappresentanti per esaminare la mancanza di utilizzazione delle condutture petrolifere per convogliare il gas naturale a quelle regioni industriali che sono a corto di carbone.

Alle risorse industriali americane si profila anche lo sciopero dei lavoratori della carne in scatola, che assommano a circa 200.000. I trasportatori di merci dichiarano inadeguato il contratto esistente nel loro settore.

A Torino, in un giorno Da miliardi di sottoscrizioni al Prestito della Ricostruzione

ROMA, 28. — Continuano a girare, dalle varie città, sottoscrizioni sul mandato delle varie sottoscrizioni al prestito.

A Torino, nella prima giornata, le sottoscrizioni hanno raggiunto un milione, e cioè il doppio della somma raggiunta nel primo giorno del prestito.

ROMA, 28. — Il consiglio dei ministri si è riunito stamane sotto la presidenza dell'on. De Gasperi.

All'inizio della seduta ha preso la parola l'alto commissario per la Sicilia, Selva, il quale, in un'ampia relazione, ha illustrato i più importanti problemi economici e politici dell'isola.

Selva ha fatto previsioni, ritenendo ottimistiche, per quanto riguarda l'ordine pubblico ed ha sottolineato l'urgente di combattere la malaria nell'isola.

Selva ha fatto previsioni, ritenendo ottimistiche, per quanto riguarda l'ordine pubblico ed ha sottolineato l'urgente di combattere la malaria nell'isola.

Selva ha fatto previsioni, ritenendo ottimistiche, per quanto riguarda l'ordine pubblico ed ha sottolineato l'urgente di combattere la malaria nell'isola.

Mentre gli scontri si moltiplicano "La situazione nel nord della Grecia è critica", così ha detto il ministro della guerra ellenico

ATENE, 28. — La situazione nel nord della Grecia è critica. Così ha affermato il ministro della guerra greco rientrando da un giro d'ispezione nella Macedonia.

Il ministro ha tuttavia smentito le notizie secondo cui la Grecia avrebbe intenzione di rivedere aiuti militari all'estero per normalizzare la situazione nel paese.

Analoghe smentite, con riferimento alla Gran Bretagna ed agli Stati Uniti, è stata fatta ad Atene dal ministro degli esteri.

A seguito degli incidenti presso il confine greco-turco, il primo ministro di Turchia ha lasciato Iscandoli diretto verso occidente per compiere un'ispezione alle installazioni militari di Iscandoli e la zona turca della Tracia.

Malcontento tedesco verso le autorità di occupazione

BERLINO, 28. — All'inizio dell'anno, i tedeschi mostrano un sempre più diffuso malcontento verso le autorità alleate di occupazione.

Nella zona di occupazione americana, funzionari del governo militare attribuiscono tale crescente malcontento alle cattive condizioni economiche e sanitarie nelle quali vive il popolo tedesco.

Groscia alimentare, crisi degli alloggi, ristrettezze finanziarie, scarsità di indumenti, cattive condizioni igieniche sono le principali cause della cosiddetta « resistenza passiva » tedesca di fronte alle autorità di occupazione.

Nella Baviera, i funzionari americani prevedono che il prossimo inverno sarà critico, poiché nelle zone rurali manca in media un quarto dei normali fabbisogni di viveri.

La popolazione tedesca insiste in funzione di ottenere il rilascio dei cinque milioni di prigionieri germanici.

Groscia alimentare, crisi degli alloggi, ristrettezze finanziarie, scarsità di indumenti, cattive condizioni igieniche sono le principali cause della cosiddetta « resistenza passiva » tedesca di fronte alle autorità di occupazione.

Nella Baviera, i funzionari americani prevedono che il prossimo inverno sarà critico, poiché nelle zone rurali manca in media un quarto dei normali fabbisogni di viveri.

La popolazione tedesca insiste in funzione di ottenere il rilascio dei cinque milioni di prigionieri germanici.

Groscia alimentare, crisi degli alloggi, ristrettezze finanziarie, scarsità di indumenti, cattive condizioni igieniche sono le principali cause della cosiddetta « resistenza passiva » tedesca di fronte alle autorità di occupazione.

Nella Baviera, i funzionari americani prevedono che il prossimo inverno sarà critico, poiché nelle zone rurali manca in media un quarto dei normali fabbisogni di viveri.

La popolazione tedesca insiste in funzione di ottenere il rilascio dei cinque milioni di prigionieri germanici.

Groscia alimentare, crisi degli alloggi, ristrettezze finanziarie, scarsità di indumenti, cattive condizioni igieniche sono le principali cause della cosiddetta « resistenza passiva » tedesca di fronte alle autorità di occupazione.

Si attende il verdetto sulla sorte degli "Illegali"

ZAGREB, 28. — L'iriano Zvonimir Lenjanovic e il gruppo Stern hanno rifiutato di sottostare con i quali comunisti che essi sarebbero in un modo da permettere le esportazioni di arance.

Intanto le navi, sulle quali sono stati sbarcati gli immigrati illegali, ancorano al largo del porto di Haifa in attesa dei risultati del procedimento legale per determinare la legalità o meno delle deportazioni degli immigrati.

I risultati del procedimento si concludono domani alle ore 9, ora locale.

Un portavoce dell'Agenzia Ebraica ha rivelato oggi che in una riunione tra il Metropolita Gregorio di Leningrado, della Chiesa Ortodossa Russa, e l'assistente personale del Rabbinato Casale.

Intanto le navi, sulle quali sono stati sbarcati gli immigrati illegali, ancorano al largo del porto di Haifa in attesa dei risultati del procedimento legale per determinare la legalità o meno delle deportazioni degli immigrati.

I risultati del procedimento si concludono domani alle ore 9, ora locale.

Un portavoce dell'Agenzia Ebraica ha rivelato oggi che in una riunione tra il Metropolita Gregorio di Leningrado, della Chiesa Ortodossa Russa, e l'assistente personale del Rabbinato Casale.

Intanto le navi, sulle quali sono stati sbarcati gli immigrati illegali, ancorano al largo del porto di Haifa in attesa dei risultati del procedimento legale per determinare la legalità o meno delle deportazioni degli immigrati.

I risultati del procedimento si concludono domani alle ore 9, ora locale.

Un portavoce dell'Agenzia Ebraica ha rivelato oggi che in una riunione tra il Metropolita Gregorio di Leningrado, della Chiesa Ortodossa Russa, e l'assistente personale del Rabbinato Casale.

Intanto le navi, sulle quali sono stati sbarcati gli immigrati illegali, ancorano al largo del porto di Haifa in attesa dei risultati del procedimento legale per determinare la legalità o meno delle deportazioni degli immigrati.

I risultati del procedimento si concludono domani alle ore 9, ora locale.

Un portavoce dell'Agenzia Ebraica ha rivelato oggi che in una riunione tra il Metropolita Gregorio di Leningrado, della Chiesa Ortodossa Russa, e l'assistente personale del Rabbinato Casale.

Intanto le navi, sulle quali sono stati sbarcati gli immigrati illegali, ancorano al largo del porto di Haifa in attesa dei risultati del procedimento legale per determinare la legalità o meno delle deportazioni degli immigrati.

Evacuazioni sovietiche dalla Germania Orientale

BERLINO, 28. — Fonti sovietiche hanno confermato oggi la notizia secondo cui circa 200.000 soldati sovietici si ritirano dalla zona di occupazione russa della Germania.

Vassilovici giunti a Berlino dalla zona russa hanno inoltre riferito che tali movimenti hanno avuto inizio venerdì scorso.

Da altre fonti si apprende che sei divisioni e quattro brigate stanno evacuando la Turingia e la Sassonia.

In ogni caso si tratta di movimenti di forze terrestri e non di contingenti aerei.

A Berlino stessa, nel settore russo della capitale, si vedono in file pochi soldati sovietici e gli edifici occupati dall'Armata Rossa sono meno custoditi che non sei o tre mesi fa. (Reuters).

Montgomery al Cairo e a Gerusalemme

IL CAIRO, 28. — Il maresciallo Montgomery, capo dello Stato Maggiore imperiale britannico, è stato ricevuto ieri in udienza da re Farouk.

Il maresciallo Montgomery sta compiendo un giro nel Medio Oriente per discutere i problemi di quel settore con l'autorità britannica. Il maresciallo è giunto oggi a Gerusalemme.

Al Cairo e ad Alessandria si sono verificati ieri nuovi disordini contro il primo ministro egiziano, Sidi Pascia, probabilmente a Londra tra breve per continuare i negoziati sul trattato anglo-egiziano.

Fino a nuovo ordine sono state frattanto chiuse le Università di Alessandria e del Cairo.

IN BREVE

Sono rientrati ieri ad Ancona dalla Jugoslavia, 7.500 prigionieri italiani tra i quali si trovano numerosi internati civili. Essi verranno inviati ai campi di smistamento di Pescantina, Bari, Napoli, Udine.

La direzione del Partito socialista, riuniti mercoledì sera ha tra l'altro stabilito che il congresso del Partito sarà tenuto a Roma dal 9 al 13 gennaio.

* Il gruppo parlamentare socialista ha nuovamente posto la candidatura di Autari alla presidenza dell'Assemblea nazionale francese.

